

NON STUPITEVI! VOI CERCATE GESÙ DI NAZARET, IL CROCIFISSO. EGLI È RISORTO. CANTIAMO ALLELUIA

In Myanmar la repressione si fa sempre più pesante: 82 morti in un solo giorno nella città di Bago per mano della polizia, mentre i caduti durante le proteste superano quota 700. di seguito la parte conclusiva dell'omelia tenuta dal Cardinale Charles Maung Bo, Arcivescovo di Yangon, il giorno di Pasqua. Avremmo lo stesso coraggio?

Qual è il messaggio della Pasqua per il Myanmar di oggi?

Mi prendo il rischio di contestualizzare il messaggio pasquale a tutti: ai giovani, all'esercito, alla società civile, ai gruppi etnici e a tutti i gruppi religiosi.

La Resurrezione ha due simboli potenti:

- Una tomba vuota aperta.
- Un Gesù torturato e crocifisso risuscitato nella gloria: che sconfigge le tenebre.

Questi due sono i messaggi pasquali per il mio caro popolo del Myanmar.

1. Che tutte le tombe siano aperte: La situazione della nostra nazione negli ultimi due anni è triste. Ha sepolto più di 3000 persone durante Covid. Ha sepolto più di 500 persone durante il colpo di stato. Il colpo di stato è una catastrofe sconvolgente. I sogni del nostro popolo sono diventati mare notturno. Abbiamo sofferto 70 anni. Pensavamo che la democrazia fosse la luce - la profezia di Isaia che diceva che il popolo che ha camminato nelle tenebre ha visto la luce! Che risorgano i sogni di democrazia sepolti negli ultimi due mesi nelle tombe dell'oppressione.
2. Il messaggio di risurrezione: Vediamo quattro elementi contestuali della Resurrezione.
 - a. Facciamo risorgere la situazione di prima del 1° febbraio. Facciamo risorgere la democrazia. È necessario far terminare il colpo di stato il più presto possibile. Il mondo non l'ha riconosciuto. Nessuna oppressione, per quanto vasta, può far sì che il nostro popolo lo accetti.
 - b. Lasciate risorgere il governo civile che è stato abortito e sepolto e lasciate che l'esercito ritorni nelle sue caserme - non attaccate i cittadini del Myanmar e non uccideteli.
 - c. Che tutto l'odio tra gruppi etnici e religioni sia sepolto per sempre, che un nuovo Myanmar di pace, inclusione, preoccupazione per i vulnerabili sorga dalle tombe dell'odio storico. Che ogni cittadino condivida ciò che può fare e che ha.
 - d. Nelle tombe vuote aperte, seppellite i sette decenni di totalitarismo. Che vi sia scritto l'ultimo epitaffio del colpo di stato. Esorto tutti i potenti, se Gesù, il povero figlio del falegname, è sopravvissuto all'Impero Romano, la lotta del nostro popolo sopravviverà oltre le loro tombe.

Questi sono i messaggi di Pasqua per coloro che sono al potere.

Per coloro che protestano, la festa della Resurrezione, la Pasqua, ha un messaggio molto forte: desidero articolare questo messaggio di pace e riconciliazione, nonostante la mia esitazione. So che potrei essere impopolare. Seguo Madre Teresa che diceva che non siamo chiamati ad essere popolari, ma ad essere fedeli. Non sono un politico; sono un leader religioso; sono un seguace di Gesù. Il mio messaggio scaturisce da Gesù, che nonostante tutte le torture e i dolori inflitti sulla via della croce, poté dire magnanimamente dalla croce dei suoi torturatori: *Padre perdonali, non fanno quello che fanno.* (Luca 23,34). Sì. Questo provoca la rabbia soprattutto tra i giovani. Quando le emozioni da montagne russe schiacciano, gli esseri umani cercano la vendetta. Questo è comprensibile. Il metodo di Gesù è diverso. Come ha fatto Gesù a riconciliarci e a salvarci: in un solo modo: con la sua croce: Passione, morte e risurrezione: San Paolo è candido "Noi

predichiamo Cristo crocifisso, pietra d'inciampo per i Giudei e stoltezza per i Gentili." (1 Cor 1,23)

Il messaggio della Bibbia è semplice: **riconciliazione**. Umanizzazione del tuo nemico. Dargli il beneficio dell'amore. Uno dei versetti gloriosi della Bibbia ci guida:

Dio ha tanto amato il mondo che ha mandato in Figlio, non per condannare, ma per redimere e riconciliare.

Come dice San Paolo: *"Perché Dio era in Cristo, riconciliando il mondo a sé"*. (2 Cor 5,19) il mondo non potrà mai essere redento dalla violenza, ma solo attraverso l'amore redentore.

Anche come strategia, la Gioventù del Myanmar deve abbracciare la non violenza. Nel ventesimo secolo sono riuscite più lotte non violente che violente. Attrahono una grande parte della popolazione. Conquistano l'ammirazione del mondo. Il messaggio della Croce è che il tuo nemico ha bisogno di essere liberato dal suo odio, tanto quanto tu cerchi la tua liberazione dall'oppressione. Questo messaggio duraturo della Croce, la gente come noi, ha bisogno di affermare.

La lotta finora ha ottenuto un enorme sostegno da parte di tutti gli uomini e le donne di buona volontà. Avete dimostrato al mondo che quando il Male si afferma bisogna resistere, anche a rischio della vita. In struggente dimostrazione di umanità, coloro che sono morti giovani, hanno donato il loro corpo e il loro sangue per il futuro degli altri, svergognando i codardi che celebravano ogni morte.

Suscitate una grande ammirazione. Questa è la strada che si deve seguire. Se non vi piacciono i metodi del nemico, non potete giustificare l'adozione dei suoi metodi per resistergli. L'oscurità non può mai essere dissipata dall'oscurità, solo dalla luce. L'odio non può mai essere dissipato dall'odio, solo dall'amore.

La vostra lotta non è solo per la democrazia, ma per l'umanità. Mentre lottate, vi siete resi conto anche delle mancanze: del fatto che la nostra umanità che era in letargo quando le minoranze etniche e religiose soffrivano in passato. Questa lotta ha risvegliato una grande ondata di umanità e di fratellanza tra tutte le persone.

Quindi adottate metodi non violenti.

Non morite inutilmente.

Se vivete a lungo, la democrazia si rafforza, il male si indebolisce.

Il nemico conosce un solo linguaggio: la violenza spietata.

Mettete a tacere questo linguaggio.

Vuole attirarvi nel suo territorio violento, dove lui è potente.

Negategli questo vantaggio di territorio.

Sconfiggilo con l'amore, sconfiggilo con l'umanità.

Questo era il messaggio della Croce.

Questo è il destino di questa nazione.

Che un nuovo Myanmar di pace e prosperità sorga dalla tomba dell'odio e delle tenebre.

Allora tutti noi, la gioventù, la società civile, le comunità etniche, tutte le religioni si uniranno per celebrare una nuova Pasqua del Myanmar risorto.

Restate al sicuro, restate benedetti.

Cardinale Charles MAUNG BO – Arcivescovo di Yangon